

Giovedì 13 Dicembre 2007

---

LEGNAGO. Si aprirà domani la terza edizione del premio di urbanistica intitolato all'architetto Luigi Piccinato

■ Passaggio di testimone all'ombra della torre

Al convegno ci sarà anche Mario Botta che ha progettato il grattacielo di Porto i disegni del quale sono stati appena svelati

**Stefano Nicoli**

La terza edizione del «Premio per l'urbanistica e la pianificazione territoriale Luigi Piccinato», in programma domani in città, sancirà un virtuale passaggio di testimone tra due protagonisti dell'architettura internazionale di ieri e di oggi. Quello tra Luigi Piccinato - il grande urbanista nato a Legnago nel 1899, al quale nel 2004 la Regione dedicò il prestigioso riconoscimento per ricordare un'intensa storia professionale spesa «a promuovere la qualità e la cultura del progetto» - ed il ticinese Mario Botta: uno dei maggiori architetti attualmente in attività, che ha messo la sua firma in mezzo mondo su prestigiosi edifici pubblici e privati, che hanno fatto e stanno facendo scuola tra i progettisti delle ultime generazioni, dalla sinagoga di Tel Aviv alla torre Kyobo a Seul. E che ha progettato - in tandem con lo studio di ingegneria Contec di Verona con il quale ha già lavorato al Mart di Rovereto - anche il simbolo della Legnago del futuro: il grattacielo di 18 piani rivestito con elementi di cotto - già ribattezzato con i suoi 60 metri di altezza ed una pianta ellittica di 380 metri quadrati «Torre Botta» - che l'immobiliare Ellegi di San Bonifacio realizzerà il prossimo anno a Porto, sul primo dei tre comparti in cui sono stati ripartiti i 33 mila metri quadrati occupati un tempo dagli stabilimenti Riello.

Ed il «gigante della Bassa» - che sorgerà all'angolo tra via degli Alpini e piazzetta Carducci ospitando nei primi piani attività direzionali e nei restanti livelli appartamenti completamente automatizzati e costruiti con tecnologie a basso impatto - sarà al centro della relazione su «Architettura e territorio» con la quale domani il pluripremiato architetto svizzero aprirà la prima sessione del «Premio Piccinato». E lo stesso accadrà per l'altro intervento che Botta, al quale verrà fatto firmare il libro d'onore degli ospiti illustri, sta per realizzare in città sempre con Contec Ingegneria: la riqualificazione urbanistica dei 132.500 metri quadrati dell'area «Ex Montedison» di via Mantova.

Per il momento, i riflettori saranno tutti puntati sulla torre di Porto, che sarà affiancata da un edificio di quattro piani parallelo a via degli Alpini e collegato tramite un portico con il grattacielo. Oltre che sui 70 elaborati pervenuti da tutta Italia al comitato scientifico del premio, che saranno esposti nella mostra inaugurata domani alle 12.30 al museo Fioroni al termine del convegno aperto alle 9.30 al teatro Salieri da Renzo Marangon, assessore regionale alle Politiche per il territorio. «Questa doppia sede», sottolinea Luigi Bologna, assessore ai Lavori pubblici, «non sarà l'unica novità di questa edizione in cui renderemo nuovamente omaggio al nostro celebre concittadino, che ha redatto i piani regolatori di numerose città italiane, da Padova a Roma alla stessa Legnago, segnando una memorabile

**stagione dell'urbanistica europea. Quest'anno, infatti, anche la premiazione dei progetti avverrà a Legnago anzichè a Venezia come in passato». Il sipario sul «Premio Piccinato» calerà poi nel pomeriggio al Salieri dove verrà presentato il nuovo Piano territoriale regionale di coordinamento.**